

"Passi di Novità" (15 marzo 2018)

Domande dei giovani di Moena

PASSI DI NOVITÀ... Mc 16, 1-8

Sfiducia delle donne che vanno a cercare un morto per imbalsamarlo; sanno che c'è una pietra e non sanno come fare a rotolarla; all'annuncio dell'angelo scappano perché hanno PAURA

L'unica **preoccupazione concreta** delle donne è quella della pietra e soprattutto dicono "chi", cioè rimandano a qualcun altro la risoluzione del problema. La pietra, in realtà, rappresenta solamente un ostacolo della mente umana. Ma Dio L'HA GIÀ SPOSTATA.

Cos'è che fa paura alle donne? Forse il fatto che la gente non avrebbe creduto loro; o che la notizia fosse troppo sconvolgente per essere razionalmente accettata anche da loro stesse?

Interessante notare come ci sia un parallelo con il racconto della Genesi, dove l'uomo che si scopre limitato, HA PAURA E SI NASCONDE, mentre al sepolcro l'uomo (la donna) che scopre la grandezza del divino HA PAURA E SCAPPA.

Dio invece non si nasconde, non scappa... noi pensiamo che sia chissà dove e invece ci dice di cercarlo nei posti più semplici... Per cercare Dio dopo le esperienze forti, dobbiamo tornare alla vita quotidiana.

La paura, anche se negativa, fa stare assieme, coalizza, crea condivisione. Però è utile solo se diventa un trampolino. "Non abbiate paura".

E' bello avere un Gesù che PRECEDE, che è avanti a noi e ci invita a seguirLo.

Il nocciolo di questo brano, se lo leggiamo attentamente, è "Gesù è risorto, e non è qui".

DOMANDE

- 1) Perché noi giovani abbiamo paura di annunciare la bellezza di Dio agli altri? Per quanta confidenza possiamo avere con gli amici, facciamo fatica a portare l'argomento nei nostri discorsi...
- 2) Come possiamo vincere la sfiducia che caratterizza la nostra vita? Che ci blocca di fronte agli ostacoli della nostra mente?
- 3) È vero che il nocciolo della nostra vita è la risurrezione... lo sappiamo bene, lo sappiamo dalla catechesi... lo sentiamo ogni anno a Pasqua. Ma cosa significa vivere da discepoli del Risorto?
- 4) Sappiamo che stiamo camminando sulla strada della felicità tracciata da colui che ha già rotolato via la pietra. Ma perché continuiamo a vedere insormontabili e giganti i problemi della vita?